

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:

Bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP (<i>Esame e conclusione</i>)	258
ALLEGATO 1 (<i>Relazione sull'INPDAP</i>)	263
ALLEGATO 2 (<i>Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione</i>)	267
Bilancio preventivo 2002 relativo alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio – ENASARCO (<i>Esame e conclusione</i>)	261
ALLEGATO 3 (<i>Relazione sull'ENASARCO</i>)	269
ALLEGATO 4 (<i>Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione</i>)	271
Bilancio preventivo 2002 relativo all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo – ENPALS (<i>Esame e conclusione</i>)	262
ALLEGATO 5 (<i>Relazione sull'ENPALS</i>)	272
ALLEGATO 6 (<i>Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione</i>)	274

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Mercoledì 23 luglio 2003. — Presidenza del presidente Francesco Maria AMORUSO, indi del vicepresidente Lino DUILIO.

La seduta comincia alle 8.30.

Bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP.

(Esame e conclusione).

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame dei bilanci all'ordine del giorno,

ricordando in particolare, che la Commissione inizia, con la seduta odierna, l'esame dei bilanci preventivi 2002 degli enti sottoposti al suo controllo. Preannuncia, quindi, che per impegni istituzionali precedentemente assunti non potrà partecipare al prosieguo dei lavori della Commissione.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, introduce l'esame del bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP.

Il senatore Antonio Gianfranco VANZO (LP), *relatore*, espone la relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP,

sulla base degli elementi di cui dispone (vedi allegato 1).

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la previsione formulata ha stimato che l'esercizio 2002 chiuda con un avanzo finanziario di competenza di 3.914 mln di euro, risultante dalla differenza tra il totale generale delle entrate di circa 62.003 mln di euro (entrate accertate per 58.577 mln di euro e avanzo di amministrazione di circa 3.426 mln di euro) e le uscite stimate, pari a 58.089 mln di euro; avanzo che, al netto dell'avanzo di amministrazione applicato all'INPDAP nel suo insieme, è la risultante della somma algebrica degli avanzi delle singole gestioni: ENPAS (+165 mln di euro), INADEL (+600 mln di euro), CPS (+1.034 mln di euro), CPI (+33 mln di euro), CTPS (+561 mln di euro), mentre sono state previste in disavanzo la gestione Prestazioni Creditizie e Sociali (-532 mln di euro) e la CPDEL (-1.320 mln di euro); anche un risultato di segno negativo si presenta, dall'analisi del bilancio di previsione 2002, per la CPUG; mentre sostanzialmente in pareggio è la gestione ENPDEDP (+7 mila euro);

B) per la situazione di cassa relativa all'esercizio 2002 è stato stimato un miglioramento del relativo avanzo da 4.494 mln di euro a 4.704 mln di euro, e a fronte di riscossioni per 58.439 mln di euro i pagamenti dovrebbero attestarsi sui 58.228 mln di euro;

C) in riferimento all'esame delle previsioni formulate per i risultati della

gestione sotto il profilo economico, la prima evidenza è un disavanzo di 283 mln di euro, determinato dal presunto disavanzo di parte corrente pari a 192 mln di euro, al quale va sommato il disavanzo delle componenti che non danno luogo a movimentazioni finanziarie; quest'ultimo stimato in circa 92 mln di euro;

D) il presunto disavanzo di parte corrente è imputabile al fatto che al saldo positivo tra entrate contributive e trasferimenti dallo Stato e dagli Enti, da una parte, e spese per prestazioni istituzionali, dall'altra, si contrappone un saldo invece di segno negativo tra quelle che nel conto economico dell'Istituto vengono qualificate come "Altre Entrate" (rappresentate per oltre l'80 per cento da redditi e proventi patrimoniali) e le spese correnti diverse dalle uscite per prestazioni istituzionali;

E) in particolare, dall'esame del conto economico previsionale si evince come sul totale delle uscite correnti incidano principalmente: gli oneri per il personale (348 mln di euro); le spese per l'acquisto di beni e servizi (307 mln di euro); i trasferimenti passivi (553 mln di euro); gli oneri tributari (359 mln di euro); le spese non classificabili in altre voci (219 mln di euro);

F) per la parte del conto economico che non dà luogo a movimentazioni finanziarie, il presunto saldo negativo evidenzia come le variazioni patrimoniali straordinarie siano state previste largamente inferiori ai rispettivi accantonamenti, deprezzamenti e ammortamenti;

G) appaiono positivi i risultati della gestione immobiliare;

H) risulta un consistente incremento della voce relativa all'acquisto di servizi connessi con il sistema informativo che dai 29,4 mln di euro della previsione 2001 dovrebbe attestarsi nell'esercizio 2002 sui 31,2 mln di euro (+ 1,8 mln di euro);

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare i saldi relativi al disavanzo di parte corrente evidenziato, con particolare riferimento alla voce concernente le "Altre entrate";

2) appare opportuno, inoltre, per la parte del conto economico che non dà luogo a movimentazioni finanziarie, monitorare il presunto saldo negativo in cui le variazioni patrimoniali straordinarie sono state previste largamente inferiori ai rispettivi accantonamenti, deperimenti e ammortamenti;

3) risulta, infine, opportuno che i costi, in particolare quelli dei servizi connessi al sistema informativo, siano monitorati al di là di un tendenziale contenimento degli stessi ».

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC), intervenendo a più riprese, esprime alcune perplessità sui dati forniti dall'Istituto, con particolare riferimento ai costi relativi agli organi istituzionali e in specie a quelli dei dirigenti, nonché sulle variazioni intervenute nella consistenza della dirigenza generale. Ritiene che tali aspetti dovrebbero essere ben evidenziati all'interno della proposta del relatore e comunque costituire oggetto di una specifica audizione dei soggetti interessati.

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U), intervenendo per alcune precisazioni, rileva la necessità di approfondire, tra gli altri, gli aspetti relativi ai tempi di liquidazione delle pratiche, al trattamento economico dei dirigenti e al costo relativo.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, intervenendo a più riprese, precisa che, ferma l'esigenza di pervenire ai necessari approfondimenti anche attraverso lo svolgimento di audizioni, l'esame in corso di svolgimento è necessariamente limitato dal fatto di vertere sul bilancio preventivo del 2002.

Il senatore Antonio Gianfranco VANZO (LP), *relatore*, intervenendo a più riprese, condivide l'esigenza di inserire nella proposta di considerazioni conclusive da lui formulata un riferimento ai costi sostenuti per gli organi istituzionali. Rileva, al contempo, l'utilità di un'audizione dei vertici dell'Istituto per richiedere i necessari approfondimenti.

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U) riterrebbe opportuno che le considerazioni conclusive prevedessero un approfondimento delle dinamiche e delle cause dei risultati finanziari delle singole gestioni.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, considererebbe opportuno che, alla luce degli interventi svolti, la proposta del relatore recasse il riferimento ai costi degli organi istituzionali, con particolare riferimento alle variazioni intervenute nella consistenza della dirigenza generale, nonché all'approfondimento delle dinamiche e delle cause dei risultati finanziari delle singole gestioni.

Il senatore Antonio Gianfranco VANZO (LP), *relatore*, presenta quindi una nuova proposta di considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento (*vedi allegato 2*).

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC) preannuncia il proprio voto di astensione.

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U) preannuncia il proprio voto di astensione.

La Commissione approva, quindi, la nuova proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP (*vedi allegato 2*).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione al Parlamento.

Bilancio preventivo 2002 relativo alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio – ENASARCO.

(Esame e conclusione).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame all'ordine del giorno.

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC), *relatore*, espone la relazione sul bilancio preventivo 2002 della Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio – ENASARCO, sulla base degli elementi di cui dispone (*vedi allegato 3*).

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) si confermano per la Fondazione Enasarco le preoccupazioni già rappresentate dalla Commissione nell'ambito dell'esame dei bilanci consuntivi 2000 e 2001; anzi, secondo il bilancio di previsione per l'esercizio 2002, è stato previsto che la situazione peggiori, con una perdita di circa 38,2 milioni di euro;

B) su tale risultato sicuramente incide pesantemente il saldo negativo della gestione previdenziale e assistenziale per la quale si ritiene quanto mai urgente un intervento di natura straordinaria;

C) peraltro, in ordine al rendimento del patrimonio, per il segmento immobiliare, vi è stato un positivo aumento dei canoni di locazione rispetto al corrispondente dato del 2001;

D) per il comparto mobiliare, si valuta altresì positivamente l'attenzione della Fondazione a dotarsi di strumenti e di metodologie a supporto delle scelte di *asset allocation* e di sistemi di monitoraggio e di gestione del rischio;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare necessario migliorare la situazione di squilibrio esistente, come evidenziato anche nell'esame dei bilanci consuntivi 2000 e 2001, visto che il bilancio di previsione per il 2002 individua ancora una perdita di circa 38,2 milioni di euro;

2) appare imprescindibile intervenire, anche con misure di natura straordinaria, sulla gestione previdenziale e assistenziale che presenta un saldo negativo ».

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U) riterrebbe opportuno che nelle considerazioni conclusive fosse precisata la richiesta di un chiarimento sull'incidenza della gestione previdenziale e di quella assistenziale sul saldo negativo.

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC), *relatore*, concordando con la proposta del senatore Pizzinato, presenta una nuova formulazione delle considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento (*vedi allegato 4*).

La Commissione approva, quindi, la nuova proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio preventivo 2002 della Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio – ENASARCO (*vedi allegato 4*).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione al Parlamento.

Bilancio preventivo 2002 relativo all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo – ENPALS.

(Esame e conclusione).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente relatore*, introduce i temi oggetto dell'esame all'ordine del giorno.

Espone, quindi, la relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo – ENPALS, sulla base degli elementi di cui dispone (*vedi allegato 5*).

Propone di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) in ordine alle gestione caratteristica, come evidenziato nella specifica sezione, si confermano i segnali di miglioramento della situazione dell'ENPALS, situazione che si riflette a livello consolidato nell'ipotesi di miglioramento del coefficiente di copertura tecnico; il rapporto tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali, infatti, prima degli interventi di riforma che hanno interessato l'Ente, nel 1996, era pari a 0,75, mentre per il 2002 è stato previsto che si attesti intorno all'1,05;

B) da una parte, vi è stato un aumento delle aliquote che ha condotto ad un incremento delle entrate; dall'altra, è stata condotta dall'ENPALS un'efficace azione di contenimento del tasso di crescita degli oneri per le prestazioni istituzionali;

C) in ordine alla gestione del patrimonio, l'ENPALS ha previsto una riduzione delle entrate per canoni di lo-

cazione, come conseguenza della riduzione della consistenza del portafoglio immobiliare dell'Ente; peraltro, si evidenzia come l'ENPALS abbia ipotizzato una certa flessibilità dei relativi costi di gestione, in modo tale da poter formulare una stima di riduzione degli stessi di circa il 35 per cento;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere:

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI ».**

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U) riterrebbe opportuno, in particolare, che le considerazioni conclusive recassero un riferimento alla richiesta di un approfondimento sulla platea degli iscritti del settore sportivo.

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC), intervenendo per alcune precisazioni, riterrebbe opportuno precisare le motivazioni che hanno determinato l'aumento del costo del personale dell'Ente.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente relatore*, concorda con le proposte formulate e presenta una nuova proposta di considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento (*vedi allegato 6*).

La Commissione approva, quindi, la nuova proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo – ENPALS (*vedi allegato 6*).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione al Parlamento.

La seduta termina alle 10.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Esame del bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP.**RELAZIONE SULL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA – INPDAP**

L'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica è stato istituito con il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994. Nello stesso sono confluite l'ENPAS, l'INADEL, l'ENPDEP e le Casse pensionistiche gestite dagli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro.

L'INPDAP rappresenta il polo di previdenza per i pubblici dipendenti e gestisce trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali (centri vacanze, borse di studio,..) a favore della platea dei propri assicurati. Nell'ambito dell'INPDAP è possibile distinguere diverse gestioni, ad autonomia patrimoniale, che concorrono a identificare le attività istituzionali dell'Istituto:

gestioni pensionistiche:

CTPS, Cassa trattamenti pensionistici statali;

CPDEL, Gestione pensionistica dipendenti enti locali;

CPS, cassa pensioni sanitari;

CPI, cassa pensioni insegnanti d'asilo;

CPGU, cassa pensioni ufficiali giudiziari;

gestioni previdenziali:

ENPAS, ex Gestione di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato;

INADEL, gestione previdenziale per i dipendenti degli enti locali;

gestioni che erogano altre prestazioni:

ENPDEDP, gestione per l'assicurazione sociale vita;

Gestione Credito/attività sociali.

Per le suddette gestioni, si precisa, come l'articolo 69 della legge finanziaria per il 2001, n. 388 del 23 dicembre 2000, ha statuito l'unicità della gestione economico-finanziaria e del bilancio dell'Istituto con decorrenza 1 gennaio 2001, riconoscendo solo la rilevanza patrimoniale delle singole gestioni.

L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale.

Per la gestione caratteristica, il saldo tra entrate contributive e trasferimenti da una parte e prestazioni istituzionali dall'altro è stato stimato per il 2002 positivo e pari a circa 919 mln di euro: a fronte di un gettito contributivo presunto di 43.846 mln di euro e di trasferimenti da parte dello Stato e di altri Enti del settore pubblico pari a 1.624 mln di euro, le prestazioni sono state stimate pari a 44.552 mln di euro.

Esaminando, in particolare, i dati relativi alla missione pensionistica, emerge come il finanziamento destinato all'erogazione delle prestazioni in carico alle 5 gestioni pensionistiche sia stato previsto pari a 39.366 mln di euro, tanto che tali gestioni, da sole, giustificano il 90 per cento dell'intero gettito contributivo. La previsione è stata formulata in relazione al previsto

incremento dell'imponibile associato al progressivo incremento delle retribuzioni medie degli iscritti.

Sul versante delle uscite, i trattamenti pensionistici erogati, a carico delle gestioni in esame, sono stati stimati pari a 40.574 mln di euro. Rispetto quindi al dato 2001, è stata formulata un'ipotesi di crescita della spesa pensionistica di quasi 2 mln di euro, che riflette principalmente l'incremento della pensione media ed, in subordine, l'aumento del numero di nuove pensioni che è stato previsto sorgano nel corso dell'esercizio 2002 (52.700).

Verificando il saldo tra le entrate contributive ordinarie a fini pensionistici (comprensive per la sola gestione CTPS della contribuzione aggiuntiva delle Amministrazioni statali) e le spese pensionistiche, si evidenzia la seguente situazione.

Per la gestione CTPS il saldo è stato previsto negativo e pari a -568 mln di euro, lo stesso dicasi per la gestione CPDEL (-2.587 mln di euro) mentre per la gestione CPS è stimato pari a 997 mln di euro, per la CPI pari a 3,1 mln di euro e per la CPUG a 1,6 mln di euro.

Risultati attesi del patrimonio.

Per la categoria 8^a delle entrate correnti dell'INPDAP, relativa ai redditi e proventi patrimoniali, è stata prevista a budget 2002 un'entrata complessiva di 609,7 mln di euro (581,3 mln di euro nella previsione 2001) di cui quasi il 94 per cento è rappresentato da fitti e da interessi su concessione crediti.

La parte che segue è dedicata all'approfondimento, in particolare, dei risultati della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, lo stesso è, in maggior parte, costituito da immobili da reddito locati a terzi, sia residenziali che commerciali.

Per il 2002, è stato previsto l'acquisto per 41,8 mln di euro di immobili ad uso strumentale: tale stanziamento, come è dato leggere nella relazione, è rivolto a far fronte all'esigenza dell'INPDAP di capilla-

rizzare sul territorio la funzionalità operativa, secondo quanto sollecitato dal CIV.

Con riguardo alle entrate per fitti e canoni, le stesse sono state previste per il 2002 pari a 257,6 mln di euro (in cui non sono inclusi gli interessi, previsti a budget 2002 pari a 5,4 mln di euro, derivanti da concessioni di rateizzazione di debiti derivanti da locazioni e per morosità nel pagamento dei canoni), registrandosi, quindi, un aumento di circa il 7,5 per cento rispetto al corrispondente dato 2001. Tale previsione ha tenuto conto dell'adeguamento alla legge n. 431 del 1998 dei contratti scaduti ed in scadenza.

In ordine ai costi per la gestione di tale patrimonio, vale preliminarmente precisare come il patrimonio immobiliare da reddito sia gestito sia direttamente dall'Istituto, in particolare per gli uffici locati alle P.A., sia in service (abitazione, uffici, negozi). La previsione 2002 riflette il nuovo modello di affidamento in service del patrimonio che prevede il sostenimento diretto dei costi relativi alla gestione da parte delle affidatarie. Ciò premesso si evidenzia come tra le spese correnti previste per il 2002 figurino nell'ambito della categoria 4^a, «Spese per acquisto di beni di consumo e servizi», spese per la gestione del patrimonio immobiliare in service per 76,6 mln di euro, contro i 15,3 mln di euro dell'esercizio precedente. Tale aumento è stato, peraltro, più che compensato da una riduzione di 109,1 mln di euro (da 184,8 a 75,7 mln di euro) della voce spese per la gestione degli immobili da reddito, che raccoglie le spese sostenute dall'Istituto per gli immobili che rientrano nella gestione diretta. Tale costo è a budget 2002 parzialmente compensato dalle entrate iscritte nel capitolo «recupero di spese per la conduzione di stabili da reddito» in cui sono evidenziate le quote a carico degli inquilini. Tale entrata è stata prevista per il 2002 pari a 30,2 mln di euro, quindi, notevolmente ridotta rispetto alla stima 2001 (61 mln di euro). La previsione è, comunque, coerente con il nuovo modello adottato in cui per gli immobili gestiti in service sono diretta-

mente le affidatarie a provvedere alla ripetizione di quanto dovuto agli inquilini.

Per la parte gestione mobiliare, sono stati previsti interessi e proventi per l'anno 2002 pari a 2,2 mln di euro.

Infine, gli interessi sui conti correnti bancari e postali sono stati stimati par a 15,5 mln di euro, ipotizzando quindi un incremento degli stessi pari al 36 per cento.

Evoluzione dei costi.

In ordine ai costi di funzionamento si rileva anzitutto come siano state previste a budget 2002 spese per gli Organi per quasi 6 mln di euro, ipotizzandosi un incremento rispetto alla previsione 2001 di 2,4 mln di euro, dovuto, come si legge nella relazione, « oltre che agli adeguamenti dei trattamenti dei dirigenti generali presenti negli organi nonché del Direttore generale, agli effetti del DPCM 20 luglio 2000 che ha colmato la lacuna retributiva (gettoni di presenza) dei sei Comitati di Vigilanza sulle singole Gestioni, nonché al lavoro delle Commissioni istruttorie istituite nel proprio seno dal CIV ».

Sul versante costi del personale, la previsione 2002 è pari a circa 348 mln di euro. Rispetto alla previsione 2001 è stato, quindi, ipotizzato un incremento complessivo di circa 166 mila euro, come saldo tra gli aumenti e le diminuzioni osservabili nei singoli capitoli. In particolare è stato previsto un aumento delle voci stipendiali (da 162,1 mln di euro a 165,5 mln di euro), dei compensi straordinari (da 96,1 mln di euro a 97,8 mln di euro) nonché quelle per mensa e trasporto (da 5,8 mln di euro a 6,1 mln di euro) mentre è stato previsto un decremento degli oneri per rinnovo contrattuale (-4,5 mln di euro) e quelli previdenziali ed assistenziali (-700 mila euro). In ordine a quest'ultima voce, peraltro, merita di essere segnalato come la stessa non sia correttamente confrontabile con il corrispondente dato 2001, in quanto il decremento dell'1 per cento rispetto al 2001 deriva da una riallocazione in un diverso capitolo dell'IRAP.

Sempre in ordine al personale, è a parziale spiegazione di quanto sopra evidenziato, si segnala come per il 2002 sia stato previsto un incremento complessivo delle risorse legato all'assunzione di 32 dirigenti, di 58 risorse area professionisti, aumento sia pur parzialmente bilanciato dalla presunta riduzione di 18 impiegati e 3 risorse del personale di ruolo ad esaurimento. Stabile il numero di contratti di lavoro a tempo determinato mentre il numero dei C.F.L. (Contratti formazione lavoro) aumenta di 12 unità.

Rimanendo in tema di situazione previsionale del personale si evidenzia, inoltre, un incremento di 19 unità nell'ambito del contratto scuola, sempre unico il contratto giornalisti, mentre è interessante notare come, per i contratti personale di custodia (al 1° gennaio 2002 pari a 716 unità), oltre ad essere stata prevista una cessazione di 15 unità, è stata ipotizzato uno spostamento di 200 custodi da immobili da reddito ad immobili strumentali.

Per le spese per l'acquisto di beni e servizi, è rispettato il limite generale di contenimento della crescita delle spese nella misura dell'1 per cento delle entrate correnti. Si segnala, peraltro, un incremento della voce relativa all'acquisto di servizi connessi con il sistema informativo che dai 29,4 mln di euro della previsione 2001 dovrebbero attestarsi nell'esercizio 2002 sui 31,2 mln di euro (+1,8 mln di euro).

Considerazioni conclusive.

La previsione formulata ha stimato che l'esercizio 2002 chiuda con un avanzo finanziario di competenza di 3.914 mln di euro, risultante dalla differenza tra il totale generale delle entrate di circa 62.003 mln di euro (entrate accertate per 58.577 mln di euro e avanzo di amministrazione di circa 3.426 mln di euro) e le uscite stimate pari a 58.089 mln di euro.

Chiaramente tale avanzo, al netto dell'avanzo di amministrazione applicato all'INPDAP nel suo insieme, è la risultante della somma algebrica degli avanzi delle singole gestioni. In particolare è stato

previsto registrino un avanzo di competenza positivo le gestioni ENPAS (+165 mln di euro), INADEL (+600 mln di euro), CPS (+1.034 mln di euro), CPI (+33 mln di euro), CTPS (+561 mln di euro) mentre sono state previste in disavanzo la gestione Prestazioni Creditizie e Sociali (-532 mln di euro) ed, ancor più pesantemente, la CPDEL (-1.320 mln di euro). Anche un risultato di segno negativo si presenta, dall'analisi del bilancio di previsione 2002, per la CPUG, mentre sostanzialmente in pareggio è la gestione ENPDEDP (+7 mila euro).

Per la situazione di cassa relativa all'esercizio 2002 è stato stimato un miglioramento del relativo avanzo da 4.494 mln di euro a 4.704 mln di euro: a fronte di riscossioni per 58.439 mln di euro i pagamenti dovrebbero attestarsi sui 58.228 mln di euro.

Passando dall'analisi della situazione finanziaria all'esame delle previsioni formulate per i risultati della gestione sotto il profilo economico, la prima evidenza è un disavanzo di 283 mln di euro, determinato dal presunto disavanzo di parte corrente pari a 192 mln di euro al quale va sommato il disavanzo delle componenti che non danno luogo a movimentazioni finanziarie, quest'ultimo stimato pari a circa 92 mln di euro.

Come puntualizzato nella stessa relazione al bilancio, è importante evidenziare come il presunto disavanzo di parte cor-

rente sia imputabile al fatto che al saldo positivo tra entrate contributive e trasferimenti dallo Stato e dagli Enti da una parte e spese per prestazioni istituzionali dall'altro, si contrappone un saldo invece di segno negativo tra quelle che nel conto economico dell'Istituto vengono qualificate come « Altre Entrate » (rappresentate per oltre l'80 per cento da redditi e proventi patrimoniali) e le spese correnti diverse dalle uscite per prestazioni istituzionali.

In particolare, dall'esame del conto economico previsionale si evince come sul totale delle uscite correnti incidano principalmente gli oneri per il personale (348 mln di euro), le spese per l'acquisto di beni e servizi (307 mln di euro), i trasferimenti passivi (553 mln di euro), gli oneri tributari (359 mln di euro) e le spese non classificabili in altre voci (219 mln di euro).

Per la parte del conto economico che non dà luogo a movimentazioni finanziarie, il presunto saldo negativo evidenzia come le variazioni patrimoniali straordinarie siano state previste largamente inferiori ai rispettivi accantonamenti, deprezzamenti e ammortamenti.

Positivi i risultati della gestione immobiliare.

Sul versante costi, al di là di un tendenziale contenimento degli stessi, si ritiene che vadano monitorati i costi dei servizi connessi al sistema informativo.

ALLEGATO 2

Esame del bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP.**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la previsione formulata ha stimato che l'esercizio 2002 chiuda con un avanzo finanziario di competenza di 3.914 mln di euro, risultante dalla differenza tra il totale generale delle entrate di circa 62.003 mln di euro (entrate accertate per 58.577 mln di euro e avanzo di amministrazione di circa 3.426 mln di euro) e le uscite stimate, pari a 58.089 mln di euro; avanzo che, al netto dell'avanzo di amministrazione applicato all'INPDAP nel suo insieme, è la risultante della somma algebrica degli avanzi delle singole gestioni: ENPAS (+165 mln di euro), INADEL (+600 mln di euro), CPS (+1.034 mln di euro), CPI (+33 mln di euro), CTPS (+561 mln di euro), mentre sono state previste in disavanzo la gestione Prestazioni Creditizie e Sociali (-532 mln di euro) e la CPDEL (-1.320 mln di euro); anche un risultato di segno negativo si presenta, dall'analisi del bilancio di previsione 2002, per la CPUUG; mentre sostanzialmente in pareggio è la gestione ENPDEDP (+7 mila euro);

B) per la situazione di cassa relativa all'esercizio 2002 è stato stimato un mi-

glioramento del relativo avanzo da 4.494 mln di euro a 4.704 mln di euro, e a fronte di riscossioni per 58.439 mln di euro i pagamenti dovrebbero attestarsi sui 58.228 mln di euro;

C) in riferimento all'esame delle previsioni formulate per i risultati della gestione sotto il profilo economico, la prima evidenza è un disavanzo di 283 mln di euro, determinato dal presunto disavanzo di parte corrente pari a 192 mln di euro, al quale va sommato il disavanzo delle componenti che non danno luogo a movimentazioni finanziarie; quest'ultimo stimato in circa 92 mln di euro;

D) il presunto disavanzo di parte corrente è imputabile al fatto che al saldo positivo tra entrate contributive e trasferimenti dallo Stato e dagli Enti, da una parte, e spese per prestazioni istituzionali, dall'altra, si contrappone un saldo invece di segno negativo tra quelle che nel conto economico dell'Istituto vengono qualificate come « Altre Entrate » (rappresentate per oltre l'80 per cento da redditi e proventi patrimoniali) e le spese correnti diverse dalle uscite per prestazioni istituzionali;

E) in particolare, dall'esame del conto economico previsionale si evince come sul totale delle uscite correnti incidano principalmente: gli oneri per il personale (348 mln di euro); le spese per l'acquisto di beni e servizi (307 mln di euro); i trasferimenti passivi (553 mln di euro); gli oneri tributari (359 mln di euro); le spese non classificabili in altre voci (219 mln di euro);

F) per la parte del conto economico che non dà luogo a movimentazioni finanziarie, il presunto saldo negativo evidenzia come le variazioni patrimoniali straordinarie siano state previste largamente inferiori ai rispettivi accantonamenti, deperimenti e ammortamenti;

G) appaiono positivi i risultati della gestione immobiliare;

H) risulta un consistente incremento della voce relativa all'acquisto di servizi connessi con il sistema informativo che dai 29,4 mln di euro della previsione 2001 dovrebbe attestarsi nell'esercizio 2002 sui 31,2 mln di euro (+ 1,8 mln di euro);

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare i saldi relativi al disavanzo di parte corrente

evidenziato, con particolare riferimento alla voce concernente le « Altre entrate »;

2) appare opportuno, inoltre, per la parte del conto economico che non dà luogo a movimentazioni finanziarie, monitorare il presunto saldo negativo in cui le variazioni patrimoniali straordinarie sono state previste largamente inferiori ai rispettivi accantonamenti, deperimenti e ammortamenti;

3) risulta opportuno che i costi, in particolare quelli dei servizi connessi al sistema informativo e degli organi istituzionali, siano monitorati al di là di un tendenziale contenimento degli stessi;

4) appare opportuno approfondire, infine, le dinamiche e le cause dei risultati finanziari delle singole gestioni e delle variazioni intervenute nella consistenza della dirigenza generale.

ALLEGATO 3

Esame del bilancio preventivo 2002 relativo alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio – ENASARCO.**RELAZIONE SULLA FONDAZIONE ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO – ENASARCO**

La Fondazione ENASARCO costituita nel 1938 con regio decreto come ente di diritto pubblico per la gestione della Previdenza, del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, dell'Istruzione Professionale e dell'Assistenza sociale, nel 1996 con delibera del Consiglio di Amministrazione, per effetto del Decreto Legislativo 509/94, è stata trasformata in soggetto di diritto privato.

La Cassa opera nel settore della previdenza obbligatoria, dell'assistenza, della formazione e qualificazione professionale degli Agenti e Rappresentanti di commercio. Sono tenuti all'iscrizione alla Cassa anche gli agenti che operano in Italia per conto di ditte estere che abbiano la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia nonché gli agenti italiani che lavorano all'estero per ditte italiane. È, invece, facoltativa l'iscrizione dei propri agenti italiani da parte di quelle ditte straniere che non abbiano alcuna sede o dipendenza in Italia.

L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale.

In ordine alla gestione caratteristica si ricorda come, già nella relazione relativa ai risultati di gestione 2001 della Fondazione, si era evidenziata, per la stessa, una situazione di preoccupante squilibrio che, esaminando il bilancio di previsione 2002, si prevede perduri. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione stima che il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali e assistenziali

conservi, infatti, il proprio segno negativo (-67 mln di euro), registrandosi, quindi, un incremento negativo di quasi l'80 per cento: a fronte di un decremento dei contributi di circa il 2 per cento (nel 2002 vengono stimati pari a 588,7 mln di euro), le prestazioni istituzionali complessive della Fondazione sono aumentate, nella previsione 2002, di circa il 3 per cento (nel 2002 sono stimate pari a 655,9 mln di euro). Si precisa come non sia possibile in questa sede svolgere considerazioni in merito a tale stima dal momento che dal bilancio preventivo 2002 non sono state evidenziate in alcun modo le motivazioni che originano le indicate variazioni.

Infine si segnala come, in merito all'andamento della gestione previdenziale, lo stesso Collegio Sindacale in sede di relazione al bilancio di previsione 2002 abbia sottolineato come sia improcrastinabile un intervento strutturale dell'assetto previdenziale della Fondazione.

Risultati attesi del patrimonio.

In ordine alla gestione del patrimonio della Fondazione, sono stati previsti, per quanto attiene il patrimonio immobiliare, canoni di locazione per 118,7 mln di euro, con un incremento quantificabile in circa il 7 per cento rispetto al corrispondente dato 2001. Non è peraltro possibile stimare la relativa redditività, dal momento che, come precisato nella stessa relazione dei Sindaci, i costi di gestione del patrimonio immobiliare sono inseriti tra le spese ordinarie della Fondazione. Tal che

non si riesce a valutare quanto i costi di gestione incidano sulla redditività degli immobili.

Per i proventi finanziari, gli interessi e i premi su investimenti mobiliari sono stati stimati pari a circa 79 mln di euro, cui si aggiungono altri 1,8 mln di euro rappresentati da interessi bancari e postali.

Evoluzione dei costi.

In ordine ai costi, si ritiene di dover segnalare l'incremento previsto a bilancio previsionale 2002 di due voci di spesa: la prima riguarda i compensi agli organi amministrativi e di controllo, stimati in circa 1,3 mln di euro per il 2002 contro gli 1,1 mln di euro registrati a consuntivo 2001 (+18 per cento) incremento sul quale ha inciso la costituzione di Commissioni. La seconda voce di spesa concerne il costo del personale in servizio e in quiescenza che dovrebbe attestarsi sui 33 mln di euro per il 2002, quando nel 2001 è stato pari a 29,7 mln di euro (+ 11 per cento). Tale aumento è peraltro parzialmente compensato da una riduzione della voce di spesa relativa a compensi professionali, per i quali è stata stimata una riduzione di circa il 17 per cento (da circa 1,8 a circa

1,5 mln di euro), ed ingloba la previsione di oneri di natura straordinaria connessi alla prevista attuazione di un piano di incentivo all'esodo. In altri termini non riflette un aumento delle retribuzioni ovvero un incremento dell'organico.

Considerazioni conclusive.

Si confermano per la Fondazione Enasarco le preoccupazioni già sollevate in sede di relazione al bilancio 2001. Anzi la situazione, secondo quanto è dato leggere nel bilancio di previsione per l'esercizio 2002, è stato previsto che peggiori, conducendo ad una perdita di circa 38,2 mln di euro. Su tale risultato sicuramente incide pesantemente il saldo negativo della gestione previdenziale e assistenziale per la quale si ritiene quanto mai urgente un intervento di natura straordinaria.

In ordine al rendimento del patrimonio per il segmento immobiliare si evidenzia, come già illustrato, l'aumento dei canoni di locazione rispetto al corrispondente dato del 2001 e per il comparto mobiliare si valuta positivamente anche l'attenzione della Fondazione a dotarsi di strumenti e di metodologie a supporto delle scelte di *asset allocation* e di sistemi di monitoraggio e di gestione del rischio.

ALLEGATO 4

Esame del bilancio preventivo 2002 relativo alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio – ENASARCO.**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) si confermano per la Fondazione Enasarco le preoccupazioni già rappresentate dalla Commissione nell'ambito dell'esame dei bilanci consuntivi 2000 e 2001; anzi, secondo il bilancio di previsione per l'esercizio 2002, è stato previsto che la situazione peggiori, con una perdita di circa 38,2 milioni di euro;

B) su tale risultato sicuramente incide pesantemente il saldo negativo della gestione previdenziale e assistenziale per la quale si ritiene quanto mai urgente un intervento di natura straordinaria;

C) peraltro, in ordine al rendimento del patrimonio, per il segmento immobi-

liare, vi è stato un positivo aumento dei canoni di locazione rispetto al corrispondente dato del 2001;

D) per il comparto mobiliare, si valuta altresì positivamente l'attenzione della Fondazione a dotarsi di strumenti e di metodologie a supporto delle scelte di *asset allocation* e di sistemi di monitoraggio e di gestione del rischio;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare necessario migliorare la situazione di equilibrio esistente, come evidenziato anche nell'esame dei bilanci consuntivi 2000 e 2001, visto che il bilancio di previsione per il 2002 individua ancora una perdita di circa 38,2 milioni di euro;

2) appare imprescindibile intervenire, anche con misure di natura straordinaria, sulla gestione previdenziale e assistenziale che presenta un saldo negativo, precisandone l'incidenza relativa.

ALLEGATO 5

Esame del bilancio preventivo 2002 relativo all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo - ENPALS.**RELAZIONE SULL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO - ENPALS**

L'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo (di seguito ENPALS) amministra la Gestione Sportivi Professionisti e la Gestione Lavoratori dello Spettacolo.

L'ENPALS, attraverso tali fondi, provvede alla copertura delle prestazioni previdenziali. In particolare eroga pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità privilegiata e pensioni ai superstiti di assicurato e pensionato.

Garantisce, inoltre, ai propri assicurati pensioni supplementari e trattamenti per carichi familiari su pensioni (compresi assegni per il nucleo superstite).

L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale.

Dalla lettura del bilancio di previsione 2002 emerge come per la gestione caratteristica si preveda confermato il trend positivo del saldo tra entrate contributive e spese per prestazione previdenziali, con conseguente miglioramento atteso del coefficiente di copertura tecnico che nel 2002 dovrebbe attestarsi intorno all'1,05 (il previsionale 2001 era pari a 1,01). In particolare, a fronte di entrate contributive stimate in 759,1 mln di euro le uscite sarebbero di 724,4 mln di euro. Andando però ad esaminare il dato disaggregato dei due fondi amministrati dall'Ente *de quo*, ossia il Fondo dei lavoratori dello Spettacolo e quello degli Sportivi professionisti, si evidenzia come per il primo, nonostante il saldo atteso per il 2002 sia migliore di quello stimato a previsione 2001, lo stesso continui ad essere

negativo, traducendosi in un coefficiente di copertura che sfiora l'unità (0,99): a fronte di entrate contributive per 699,4 mln di euro, le spese sono state stimate pari a 703,4 mln. Diversamente per il Fondo degli Sportivi, il saldo è stato previsto positivo e pari a 38,7 mln di euro (entrate per 59,7 mln di euro ed uscite per 21,0 mln di euro).

Risultati attesi del patrimonio.

In ordine ai risultati attesi della gestione patrimoniale, sono previsti a bilancio di previsione 2002 entrate per affitti pari a 4,6 mln di euro (5,5 mln di euro nella previsione 2001). Sempre da specifica voce di bilancio risulta che le spese per l'amministrazione degli immobili a reddito siano state stimate per il 2002 pari a 1,9 mln di euro contro i 2,9 mln della previsione definitiva 2001, anche in considerazione della riduzione del numero degli immobili gestiti per effetto del processo di dismissione del patrimonio immobiliare dell'ENPALS.

Sempre dal bilancio di previsione consolidato, relativo all'esercizio finanziario 2002, compaiono interessi attivi su mutui e depositi per quasi 13,6 mln di euro contro i 10,3 mln della previsione definitiva 2001.

Evoluzione dei costi.

In ordine all'evoluzione dei costi di gestione, si segnala come sia stato previsto a budget 2002 un incremento del costo del

personale dai 13,5 mln di euro della previsione definitiva 2001 ai 14,2 mln della previsione 2002, superiore, quindi, all'aumento del 2,2 per cento prescritto nella circolare n.42 del 22 novembre 2001 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nella relazione del Direttore Generale si fornisce spiegazione dell'aumento, evidenziando come sia stato necessario riconoscere al personale dell'Ente pariteticità retributiva a parità di funzione all'interno dello stesso comparto previdenziale anche al fine di evitare l'esodo delle risorse caratterizzate da maggior competenza verso altri Enti previdenziali.

Formulata, rispetto alle previsioni definitive 2001, un'ipotesi di aumento anche delle spese relative all'acquisto di beni di consumo e servizi dell'8,7 per cento (da 8,2 a 8,9 mln di euro), aumento necessario, si legge sempre nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2002, per invertire la diminuzione della capacità operativa dell'Ente anche attraverso il ricorso a lavoro interinale.

Considerazioni conclusive.

In ordine alle gestione caratteristica, come evidenziato nella specifica sezione,

si confermano i segnali di miglioramento della situazione dell'ENPALS che si riflette a livello consolidato nell'ipotesi di miglioramento del coefficiente di copertura tecnico. Basti pensare che il rapporto tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali, prima degli interventi di riforma che hanno interessato l'Ente, nel 1996, era pari a 0,75 mentre per il 2002 è stato previsto che si attesti intorno all'1,05. Da una parte vi è stato un inasprimento delle aliquote che ha condotto ad un incremento della spesa, dall'altro è stata condotta dall'ENPALS un'efficace azione di contenimento del tasso di crescita degli oneri per le prestazioni istituzionali.

In ordine alla gestione del patrimonio, l'ENPALS ha previsto una riduzione delle entrate per canoni di locazione, come conseguenza della riduzione della consistenza del portafoglio immobiliare dell'Ente. Peraltro, si evidenzia come l'ENPALS abbia ipotizzato una certa flessibilità dei relativi costi di gestione, tale da poter formulare una stima di riduzione degli stessi di circa il 35 per cento.

Infine, per i costi di gestione, l'Ente ha fornito spiegazione della necessità degli aumenti stimati a budget 2002.

ALLEGATO 6

Esame del bilancio preventivo 2002 relativo all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo – ENPALS.**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) in ordine alla gestione caratteristica, come evidenziato nella specifica sezione, si confermano i segnali di miglioramento della situazione dell'ENPALS, situazione che si riflette a livello consolidato nell'ipotesi di miglioramento del coefficiente di copertura tecnico; il rapporto tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali, infatti, prima degli interventi di riforma che hanno interessato l'Ente, nel 1996, era pari a 0,75, mentre per il 2002 è stato previsto che si attesti intorno all'1,05;

B) da una parte, vi è stato un aumento delle aliquote che ha condotto ad un incremento delle entrate; dall'altra, è stata condotta dall'ENPALS un'efficace

azione di contenimento del tasso di crescita degli oneri per le prestazioni istituzionali;

C) in ordine alla gestione del patrimonio, l'ENPALS ha previsto una riduzione delle entrate per canoni di locazione, come conseguenza della riduzione della consistenza del portafoglio immobiliare dell'Ente; peraltro, si evidenzia come l'ENPALS abbia ipotizzato una certa flessibilità dei relativi costi di gestione, in modo tale da poter formulare una stima di riduzione degli stessi di circa il 35 per cento;

D) appare comunque opportuno procedere ad approfondimenti sulla platea degli iscritti del settore sportivo e sulle motivazioni che hanno determinato l'aumento del costo del personale oltre le indicazioni previste dalla Ragioneria generale dello Stato;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI.**